

Il grafico del mese di Agosto è consultabile e, come in tutti i periodi estivi, i valori delle polveri aerodisperse sono contenuti grazie ai venti e ai moti convettivi. Però quest'anno agosto è stato un mese molto particolare sia per le temperature elevate, che per gli



innumerevoli incendi sparsi un po' dovunque e per questo ci saremmo aspettati di leggere dei valori alti in concomitanza degli incendi che, come ricorderemo, sono trasformazioni termodinamiche e quindi sorgenti di polveri sottili. Le variazioni sono state invece abbastanza normali. Una delle ipotesi è data dal fatto che le centraline sono numericamente poche sul territorio e che il decadimento della concentrazione è molto veloce rispetto alle distanze. Inoltre le centraline ARPA utilizzano un sistema di lettura che è giornaliero ovvero il dato risultante è la media delle 24 ore e questo

vuol dire che se un incendio ha un decorso limitato nel tempo, i suoi dati di inquinamento vengono spalmati nelle 24 ore. Una piccola precisazione sul tipo di incendio (sempre forestale) un fuoco vivace, genera molte meno polveri che un incendio lento dove i tizzoni si consumano lentamente emettendo molti residui in atmosfera.

Quali soluzioni? Sarebbe auspicabile avere delle letture più mirate utilizzando stazioni mobili. Un'altro elemento da considerare è che parte degli inquinanti non sono rilevati dai sensori utilizzati oggi. Infatti nell'incendio alla Eco-X di Pomezia i valori Arpa furono dichiarati nella norma anche dopo il 5 maggio giorno del disastro. Sempre l'Arpa ha però reso noto successivamente che i valori delle diossine erano 700 volte più alte dei limiti. Vi riporto in basso il link e l'articolo comparso sul web.

La considerazione generale è che il nostro territorio ha bisogno di molte attenzioni non bisogna abbassare la guardia e rimanere sempre informati sugli eventi affinché le istituzioni possano e debbano intervenire a salvaguardia della nostra salute.

<http://tg.la7.it/cronaca/pomezia-diossina-record-oltre-700-volte-il-limite-12-05-2017-115821>

Pomezia: diossina record dopo il rogo, oltre 700 volte il limite [about:reader?url=http://tg.la7.it/cronaca/pomezia-diossina-record-o...](http://tg.la7.it/cronaca/pomezia-diossina-record-o...)

tg.la7.it

Pomezia: diossina record dopo il rogo, oltre 700 volte il limite

cronaca 12.05.2017

I dati dell'Arpa Lazio si riferiscono al giorno dell'incendio, e sono stati diffusi oggi. Rilevati anche altri inquinanti. L'amianto invece non preoccupa di Redazione Online TGLA7 Preoccupano gli elevati livelli di

diossina rilevati a Pomezia nel capannone dove una settimana fa è scoppiato l'incendio che ha distrutto lo stabilimento dei rifiuti industriali, soprattutto plastici.

I dati su questo potente veleno, erano attesi da giorni, dopo che ieri i numeri sulla presenza di amianto invece erano tranquillizzanti per gli abitanti di Pomezia. La diossina invece c'è, eccome. Una percentuale di concentrazione - rivelata tra il 5 e il 6 maggio, il giorno dell'incendio - di 77,5 picogrammi per metro cubo contro un limite di 0,1 picogrammi per metro cubo indicato dall'Oms. Il che equivale a circa 700 volte la soglia di rischio per la salute.

Ritrovati anche altri inquinanti: il benzopirene ha toccato i 9,1 nanogrammi per metro cubo: il tetto è 1. I policlorobifenili (Pcb), per i quali non è stabilita una concentrazione di riferimento, sono comunque risultati sensibilmente superiori a quelli rilevati normalmente. Migliorano invece i livelli di Pm10: il 10 maggio l'Arpa ha rilevato 28 microgrammi per metro cubo sulla Pontina vecchia e di 23 microgrammi per metro cubo a Pomezia.

"I dati di concentrazione delle diossine e degli altri inquinanti confermano le preoccupazioni che dalle prime ore ci hanno visto al lavoro in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la Asl e l'Arpa Lazio - dichiara il Sindaco Fabio Fucci - Le iniziative intraprese in questi giorni con le ordinanze sindacali che impongono limiti e divieti nelle vicinanze del capannone andato in fiamme hanno consentito di tutelare la salute dei residenti. L'attenzione resta alta: siamo in stretto contatto con gli Enti deputati e continueremo a comunicare gli aggiornamenti alla popolazione".